



*Eliana Farotto,
Responsabile Area
Ricerca & Sviluppo -
Comieco

Carta e cartone sempre più Green

L'altra faccia del macero

9 miliardi di euro di fatturato, 30.000 addetti e un valore aggiunto creato pari a 2,3 miliardi di euro: questi i numeri che rappresentano il settore della produzione cartaria italiana che utilizza il macero e lo descrivono come un segmento in grande crescita.

Aumenta soprattutto il peso dei prodotti che Comieco ha definito come “L’Altra faccia del macero”: si tratta di oggetti di consumo, d’arredo e di lusso realizzati con il macero proveniente dalla raccolta differenziata di carta e cartone. Da molti anni Comieco, Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, è attenta alle evoluzioni del settore tanto da promuovere e valorizzare tutto il mondo produttivo della carta e cartone riciclati, che va oltre il packaging, attraverso una pubblicazione denominata appunto “L’Altra Faccia del macero”. Si tratta di un catalogo in cui vengono ricomprese tutte le informazioni sugli artisti, le aziende e i produttori italiani che lavorano con carta e cartoni riciclati e li trasformano ogni volta in qualcosa di innovativo e di design. Questa pubblicazione ha visto la luce per la prima volta nel 2002 ed ogni 2 anni viene aggiornata e rinnovata con l’inserimento di nuove referenze. L’ultima edizione (scaricabile gratuitamente dal sito www.comieco.org) annovera quasi 160 schede, di cui 40 assolutamente inedite: un segno che sempre più aziende e artisti scelgono di reinterpretare l’uso delle fibre riciclate in un modo “non tradizionale”, originale. Tra i prodotti catalogati, un ampio spazio è riservato a quelli di largo consumo: carta per fotocopie, quaderni, agende, portariviste, contenitori, che, grazie alla materia prima con cui sono realizzati, acquisiscono anche l’appellativo di “prodotti verdi”. Un’etichetta non banale ma che anzi rappresenta un valore aggiunto per il consumatore finale, sempre più proiettato verso scelte “ecologiche”: ed ecco quindi come nell’ultimo catalogo vengono recensite ben 37 aziende italiane che producono linee di prodotti per cartoleria a base di fibre riciclate, un segno evidente che i produttori sono attenti alle richieste del mercato e si dimostrano sempre più “sensibili” alla tutela ambientale. Questa visione, ecologicamente più corretta rispetto al passato, ha influito anche sulle tecniche di produzione delle aziende, che oggi sono capaci di realizzare con materiale povero articoli – ad esempio di cartoleria – praticamente identici (per non dire indistinguibili alla vista e al tatto) ai prodotti realizzati con fibre vergini. Ma non è tutto qui. Molte aziende, che non a caso ritroviamo ne “L’altra faccia del macero”, realizzano anche prodotti in carta, come le risme di carta grafica, contrassegnati con il simbolo dell’Ecolabel, marchio europeo di qualità ambientale di prodotto: un altro segno evidente della spiccata volontà delle aziende di rispondere alla sempre maggiore disponibilità “verde” dei consumatori.

E voi cosa ne pensate?

Scrivete a
gec@tecnichenuove.com